

Migranti sui binari: Frecciabianca bloccato

Clandestini o migranti che camminavano lungo la linea ferrata adriatica tra Alba Adriatica e Porto d'Ascoli. Per questo è subito scattato il sistema d'allarme e tutti i treni hanno subito rallentamenti oppure hanno proceduto marcia a vista. Ne ha fatto le spese anche il Frecciabianca, bloccato alla stazione di Giulianova fino a quanto la Polfer non ha dato il segnale di via libera al fatto che la linea era praticamente sgombra. E'uno dei tanto servizi messi in atto anche l'anno appena trascorso dal Compartimento Polizia Ferroviaria di Ancona, e per questa provincia dal posto di Giulianova. Nel corso dell'anno sono state impiegate 11.399 pattuglie in stazione e quasi 1.400 a bordo treno. Sono stati scortati complessivamente 2.800 convogli ferroviari (con una media di circa 8 treni al giorno) e sono stati predisposti 630 servizi antiborseggio in abiti civili sia negli scali che sui convogli. Grazie a tale dispositivo la Specialità ha tratto in arresto ed indagato in stato di libertà rispettivamente 32 e 271 persone, procedendo complessivamente a 39.502 controlli e riducendo di un ulteriore 20%, rispetto al 2016, il fenomeno dei reati predatori (furti e rapine), già in calo. L'attività di contrasto ai furti di rame, che spesso significano ritardi alla circolazione consistenti disagi per i viaggiatori, si è tradotta in 212 controlli ai centri di raccolta e recupero metalli e in circa 1400 servizi di pattugliamento delle linee ferroviarie. Tale articolato dispositivo ha consentito di indagare 1 soggetto. Il fenomeno ne è risultato drasticamente ridimensionato, con una riduzione delle quantità di rame sottratte di oltre il 99% rispetto allo scorso anno. E' altresì proseguita l'azione di contrasto al fenomeno dell'abusivismo nelle principali stazioni ferroviarie, con numerosi servizi di controllo straordinario del territorio. Nel corso del 2017 il personale del Compartimento PolFer ha identificato e controllato 47000 persone, rintracciato 80 persone scomparse (fra esse 38 minori) e realizzato numerose iniziative di educazione alla legalità, allo scopo di sviluppare, soprattutto nei minori, la cultura della sicurezza, propria ed altrui, in ambito ferroviario e di contribuire alla riduzione degli eventi incidentali che hanno visto coinvolti, in particolar modo, proprio i più giovani.